

# Una App per tutti

✍ A. Marino 📅 31-05-2023 🔗 <http://www.primapagina.sif.it/article/1696>

---

Partiamo subito con una rassicurazione: modernizzarsi non vuol per forza dire rinunciare alla tradizione. Molti di noi conservano sugli scaffali del proprio studio i tradizionali libri dei sunti dei Congressi della SIF. E non solo perché costituiscono gli atti dei nostri lavori, ma perché celebrano con le loro copertine le città che ci ospitano, le loro bellezze, ma anche e soprattutto un'appartenenza a una comunità che è uno dei punti di forza della Società Italiana di Fisica. Parliamo di una società che sfiora ogni anno quasi duemila iscritti, con uno spettro geografico e di età amplissimo. Il primo dovuto a una distribuzione dell'accademia e dei centri di ricerca sul terreno nazionale invidiabile. Il secondo dovuto appunto alla tradizione, che fa sì che questo lavoro di bottega, quale è la ricerca scientifica, venga tramandato di generazione in generazione: come sottomettere un lavoro al nostro Congresso annuale.

La SIF continuerà dunque a pubblicare il cartaceo dei sunti del Congresso, ma l'appuntamento previsto a Salerno l'11 settembre 2023 per l'inaugurazione del 109° Congresso Nazionale della SIF vedrà una novità unica: un'App dedicata al Congresso che ci consentirà di condividere con i partecipanti i materiali e più in generale la comunicazione.

*SIF Eventi* sarà scaricabile gratuitamente direttamente da App Store e Google Play. Ci consentirà di condividere il programma navigabile dell'evento, ordinabile per orario e per sezioni, in modo che gli utenti possano visualizzare tutti i dettagli e creare anche un'agenda personalizzata all'interno del programma. Ogni relatore, autore o semplicemente partecipante potrà inserire i propri dati, l'ente di appartenenza, una breve biografia o i propri contatti social, a seconda di cosa vuole sia reso pubblico. Avrà a disposizione l'elenco dei punti di interesse, le mappe dell'Università di Salerno e la funzione di geolocalizzazione e navigazione che aiuterà a raggiungere il luogo desiderato. Nonché un sistema di messaggistica che consentirà ai partecipanti di comunicare tra di loro, e allo staff della SIF di poter inviare notifiche per comunicazioni collettive, come l'inizio di una sezione plenaria, o una modifica del programma. Se funzionerà o no, se sarà davvero utile e apprezzata dai nostri soci, non è dato saperlo, se non ad esperimento iniziato. I numeri del 109° Congresso Nazionale fanno già parlare: quasi 800 sottomissioni, il più alto numero mai registrato in un Congresso della SIF in presenza.

La scelta di affiancare alla tradizione degli strumenti digitali come questa App non nasce da una necessità. Ma da un desiderio di fornire ai soci e ai partecipanti un benefit che possa amplificare la partecipazione all'evento, favorendo una migliore pianificazione delle attività congressuali e una maggiore interazione con gli altri partecipanti.

Basta guardare i dati pubblicati su Digital 2023, il rapporto di *We Are Social* che ogni anno riassume i comportamenti e le abitudini delle persone in rete, sia a livello mondiale che nazionale, per capire come questa App costituisca un valore aggiunto all'esperienza congressuale. Anche se gli ultimi anni sono segnati da diversi scossoni e cambiamenti, dovuti prima alle emergenze sanitarie e poi all'instabilità geopolitica, il panorama italiano presenta diverse conferme e qualche novità. La popolazione italiana conta quasi 59 milioni di persone, di cui l'86% utilizza Internet. Per la prima volta dal 2013 i dati registrano un calo dello 0,3% sull'uso di Internet: gli italiani spendono meno tempo online rispetto all'anno scorso, ma un po' più tempo sui social. Non cambiano in maniera importante le motivazioni per essere online: cercare informazioni è lo scopo principale per cui si collegano alla rete, in particolare utilizzando gli smartphone e altri dispositivi mobili. Calano desktop e laptop (speriamo anche quelli utilizzati dal pubblico durante le sessioni del Congresso).

Guardando i dati sulle motivazioni per cui gli italiani si collegano in rete, almeno tre sono quelle che ci fanno pensare che questa App avrà successo: consentirà ai partecipanti di trovare velocemente le informazioni necessarie, di essere aggiornati in tempo reale su quello che accade, e potenzialmente consentirà di avere nuove idee e ispirazione. Ma abbiamo modo di credere che questa ultima motivazione sarà come ogni anno merito della nostra comunità scientifica, e non semplicemente di una App.

Per quelli che come me vivono "sul filo del rasoio", che lottano con la memoria del cellulare perché non vogliono cancellare video e fotografie, suggeriamo di iniziare a fare spazio per *SIF Eventi*. Questo perché, affinché l'esperimento funzioni, abbiamo bisogno come sempre della vostra partecipazione!

*Antigone Marino*  
Consigliere SIF

# An App for all

Let us first start with a reassurance: modernisation does not necessarily mean giving up tradition. Many of us keep on their office bookshelves the traditional SIF Congress books of abstracts. And not only because they represent the proceedings of our work, but because they celebrate with their covers the cities that host us, their beauty, but also and above all a belonging to a community that is one of the strengths of the Italian Physical Society. We are talking about a society that is close to two thousand members every year, with a very wide geographical and age spectrum. The first is due to an enviable distribution of academia and research centres throughout the country. The second due precisely to tradition, which ensures that this craftsmanship, such as scientific research, is being transmitted from generation to generation.

The SIF will therefore continue to publish the paper version of the Congress abstracts, but the date planned in Salerno on 11 September 2023 for the inauguration of the 109th SIF National Congress will see a unique novelty: an App dedicated to the Congress that will allow us to share the materials and more general communication with participants.

*SIF Eventi* will be downloadable for free directly from App Store and Google Play. It will allow us to share the surfable programme of the event, sortable by time and by sections, so that users will be able to view all the details and also create a personalised agenda within the programme. All speakers, authors or simply participants will be able to enter their details, their affiliation, a short biography or their social contacts, depending on what they want to be made public. They will have a list of points of interest, maps of the University of Salerno and a geolocation and navigation function that will help them reach the desired location. As well as a messaging system that will allow participants to communicate with each other, and SIF staff to be able to send notifications for collective communications, such as the start of a plenary section, or a change in the programme. Whether it will work or not, whether it will really be useful and appreciated by our members, is not known until the experiment has begun. The numbers of the 109th National Congress are already speaking: almost 800 submissions, the highest number ever recorded at a SIF Congress in attendance.

The decision to add digital tools such as this App to tradition was not born out of necessity. But from a desire to provide members and participants with a benefit that can amplify participation in the event, encouraging better planning of congress activities and more interaction with other participants.

Just look at the data published in Digital 2023, the *We Are Social* report that every year summarises people's online behaviours and habits, both globally and nationally, to understand how this App adds value to the congress experience. Although the last few years have been marked by several shocks and changes, first due to health emergencies and then to geopolitical instability, the Italian landscape presents several confirmations and some novelties. The Italian population numbers 59 million people, 86% of whom use the Internet. For the first time since 2013, the data show a 0.3% drop in Internet use: Italians are spending less time online than last year, but a little more time on social networks. The motivations for being online do not change significantly: searching for information is the main purpose for which they connect to the net, particularly using smartphones and other mobile devices. Desktops and laptops (hopefully also those used by the audience during the Congress sessions) drop.

Looking at the data on the reasons why Italians go online, at least three are the ones that make us think that this App will be successful: it will allow participants to quickly find the information they need, to be updated in real time on what is going on, and potentially to get new ideas and inspiration. But we have reason to believe that this last motivation will be, as it is every year, thanks to our scientific community, and not simply to an App.

For those like me who live "on the razor's edge", who struggle with their mobile phone's memory because they don't want to delete videos and photographs, we suggest that you start making room for *SIF Eventi*. This is because, for the experiment to work, we need your participation as always!

*Antigone Marino*  
*SIF Council Member*



**Antigone Marino** - Ricercatrice presso l'Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti del CNR, presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Napoli Federico II, dove coordina le attività del laboratorio di Ottica della Soft Matter. È Consigliere della SIF, Direttore del Board of Directors della OPTICA Foundation, vice presidente dell'Italian IEEE Photonics Society Chapter e editor di diverse riviste tra cui EPN.

*Researcher at the Institute of Applied Sciences and Intelligent Systems of the Italian National Research Council (CNR) and at the Physics Department of the University of Naples Federico II, where she coordinates the activities of the Soft Matter Optics laboratory. She is a SIF Councillor, Director of the Board of Directors of the OPTICA Foundation, Vice President of the Italian IEEE Photonics Society Chapter and editor of several journals including EPN.*